

FRANCESCO BONINI	<i>Articolare il dialogo A proposito di anniversari</i>	163
	IL PUNTO	
GIUSEPPE DALLA TORRE	<i>Sessantotto</i>	166
	<i>Il lettore di se stesso Per i settant'anni di Giuseppe Leonelli A cura di Marilena Ceccarelli e Paolo Rigo</i>	
PAOLO RIGO	<i>Prolegomeni all'analisi e alla definizione delle Poesie di Ugo Foscolo</i>	174
MARILENA CECCARELLI	<i>Leopardi e la coscienza del moderno</i>	185
MONICA VENTURINI	<i>L'Allievo e il Maestro. Pascoli di fronte a Carducci</i>	197
FABRIZIO MILIUCCI	<i>Giorgio Caproni, poesie per il padre</i>	209
FRANCESCA TOMASSINI	<i>Nei "Giardini d'infanzia". Per una lettura dei racconti giovanili di Elsa Morante</i>	227
	OSSERVATORIO POLITICO A cura di Paolo Carusi	
ANTONIO SCORNAJENGHI	<i>Roberto Ruffilli a trent'anni dalla morte. Un colloquio con Pierangelo Schiera e Paolo Pombeni</i>	238
	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	
FRANÇOIS BESPFUG	<i>Il cristianesimo e le immagini. Norme, pratiche, problemi</i>	248
	LECTURAE DANTIS VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE	
CLAUDIA VILLA	<i>Un memoriale per Cangrande: l'epistola XIII (4)</i>	267
	VIOLENZA E AGGRESSIVITÀ OGGI A cura di Rosa Anna Perricone	
ROSA ANNA PERRICONE	<i>Genesi e trasmissibilità della violenza e dell'aggressività oggi</i>	275

CONCETTA PASTORELLI, MARIA GERBINO	<i>Personalità e condotte aggressive: i meccanismi del disimpiego morale nella violenza aggressiva</i>	281
LUIGI JANIRI, BENEDETTA AGRIFOGLIO	<i>Aggressività e violenza nei soggetti con problemi di dipendenza</i>	284
BERNARDO CARPINIELLO	<i>La psicopatologia della violenza domestica: diversificazioni anche in relazione all'alcool-dipendenza</i>	293
CARMELO LICITRA ROSA	<i>L'aggressività nello psicotico</i>	298
LUIGI ORSO	<i>Comunicare con persone violente</i>	303
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-FILOSOFIA A cura di Massimo Borghesi		307
INTERVENTI CRITICI		
CLAUDIO VASALE	<i>Ricordo di Pietro Scoppola</i>	316

STUDIUM RICERCA, FILOSOFIA (SEZIONE ON LINE)

Massimo Borghesi, Calogero Caltagirone, Matteo Negro, *Introduzione*, pp. 5-7

Sezione monografica "Forme della libertà"

A cura di M. Borghesi, C. Caltagirone e M. Negro

- I. Calogero Caltagirone, *La libertà forma del realizzarsi umano*, pp. 8-15
- II. Mario De Caro, *Liberio arbitrio, indeterminismo e tradizione scotistica*, pp. 16-24
- III. Luca Ghisleri e Massimo Tura, *Della libertà e della responsabilità. Un confronto tra Pareyson e Lévinas*, pp. 25-32
- IV. Fabrizio Grasso, *La libertà nell'Unico*, pp. 33-41
- V. Matteo Negro, *La volontà e i suoi atti*, pp. 42-53
- VI. Riccardo Rezzesi, *Economia e Filosofia. La Libertà di Croce, le libertà di Einaudi*, pp. 54-70
- VII. Giacomo Samek Lodovici, *Una dimensione della responsabilità: l'imputabilità morale*, pp. 71-85

Sezione miscellanea

- VIII. Antonio Allegra, *Postumanismo e vitalismo. Alle radici di un nodo teorico*, pp. 87-92
 - IX. Lourdes Velázquez, *Il problema della certezza nel contesto filosofico attuale*, pp. 93-99
 - X. Shaban Zanelli, *Per una ridefinizione del rapporto utopia-distopia*, pp. 100-118
- La nostra biblioteca, pp. 119-122

Paolo Rigo - *Prolegomeni all'analisi e alla definizione delle Poesie di Ugo Foscolo*

SOMMARIO

Le prove più prettamente liriche di Ugo Foscolo si dividono tra poesie e odi. L'obiettivo dell'analisi è cercare di comprendere la natura dei due testi e cercare di ricondurre all'idea di poesia impegnata che lo stesso Foscolo ha teorizzato in diversi suoi componimenti critici. Rilevate alcune questioni relative al carattere organico della raccolta, una sorta di piccolo canzoniere, lo scopo del saggio è riconoscere nelle *Odi* la presenza della medesima poetica. Tale sistema è manifesto nell'uso del mito e di alcune concatenazioni retoriche che sembrano rendere le due odi quasi un'appendice del canzoniere.

SUMMARY

Ugo Foscolo's most lyrical attempts can be distinguished in poems and odes. The purpose of the analysis is to try to understand the nature of these two types of text, aiming to trace back to the idea of the meaningful poetry that Foscolo himself has theorized in many of his critical essays. Once observed a few issues relating to the organic nature of the collection, which resembles a little canzoniere, this paper will try to recognize the presence of the same kind of poetry in the *Odi*. Such system is obvious in the use of myth and of some rethorical sequences, that seem to make the two odes almost as an appendix of the canzoniere.

Marilena Ceccarelli - *Leopardi e la coscienza del moderno*

SOMMARIO

Prendendo in esame alcune famose pagine dello Zibaldone, del Saggio sopra gli errori popolari degli antichi e del Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica, il contributo intende indagare i fondamenti paradigmatici della categoria di mimesis leopardiana. Seguendo il filo rosso dell'implicazione metaletteraria si risalirà, in chiave ideale, sino a Paul Valéry, autore tra i maggiori di età moderna ad aver fornito un'articolata riflessione sull'argomento.

SUMMARY

Considering some famous pages of the Zibaldone, the Saggio sopra gli errori popolari degli antichi, and the Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica, the contribution examines the paradigmatic structure of mimesis in Leopardi's philosophical speculation. Following the red thread of the meta-literary implication, the analysis will arrive to consider Paul Valéry as one of the most important author in the modern age who has developed a structured reflection on the matter.

Monica Venturini - *L'Allievo e il Maestro Pascoli di fronte a Carducci*

SOMMARIO

Nell'articolo, elaborato nell'ambito della Ricerca Dipartimentale, Giosuè Carducci e le élites culturali del secondo Ottocento, si intende analizzare il rapporto tra Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci, oltre la tradizionale lettura della relazione allievo-maestro. Nella prima parte, si analizzano lettere e dichiarazioni, a testimonianza delle fasi alterne di tale confronto; nella parte finale, vengono individuati temi e figure che testimoniano l'importanza del modello carducciano.

SUMMARY

This paper, elaborated within the Departmental Research, Giosuè Carducci e le élites culturali del secondo Ottocento, aims to analyze the relationship between Giovanni Pascoli and Giosuè Carducci, beyond the traditional reading of the student-teacher relationship. The first part is dedicated to analyze letters and statements, testifying to the alternating phases of this comparison; in the final part are identified themes and figures that testify to the importance of the Carducci's model.

Fabrizio Miliucci - *Giorgio Caproni, poesie per il padre*

SOMMARIO

L'articolo prende in analisi la figura del padre nell'opera di Giorgio Caproni. Attraverso una selezione di brani poetici e narrativi, con l'aiuto di dichiarazioni e interviste, si traccia il profilo di una presenza importante nella poesia dell'autore, completamente sottovalutata dalla critica in favore della figura della madre, cantata nei *Versi livornesi*. Come si viene a dimostrare, il padre è invece un personaggio poetico di straordinaria importanza, alla base di alcuni motivi ricorrenti della psicologia e della poesia dell'autore.

SUMMARY

The aim of this article is to analyze the father figure in Giorgio Caproni's work. The profile of an important presence in the author's poetry, completely underestimated by critics in favor of the maternal figure, is traced through a selection of poetic and narrative passages with the help of statements and interviews. As will be shown, the father is a poetic persona of extraordinary importance that underlies some of the author's psychological and poetic themes.

Francesca Tomassini - *Nei "Giardini d'infanzia". Per una lettura dei racconti giovanili di Elsa Morante*

SOMMARIO

Partendo dall'idea secondo cui appare oggi necessario restituire al laboratorio giovanile di Morante la dovuta dignità formativa, nel saggio si avvia un'analisi della sua densa prima attività letteraria per andare ad indagare la presenza dei più significativi elementi autobiografici e degli spunti tematici e teorici che troveranno poi un ulteriore sviluppo nelle opere future, a testimonianza della precoce inquietudine della scrittura morantiana. In particolare, è interessante riflettere sulla presenza, nei racconti e nelle favole giovanili, di quello stile onirico e favolistico che l'autrice svilupperà nei lavori più maturi quali *Menzogna e sortilegio* (1948) e *L'isola di Arturo* (1957).

SUMMARY

Starting from the idea that it is now necessary to give formal dignity to the Morante's early laboratory, the essay analyzes her first literary activity to examine the presence of autobiographical elements and thematic ideas that will develop in future books, testimony of the precocious restlessness of the Morantian writing. In particular it is interesting to investigate the existence, in the short stories and in the early tales, of the dreamlike and imaginary style that the author is going to develop then in future works: *Menzogna and sortilegio* (1948) and *L'isola di Arturo* (1957)

François Boespflug - *Il cristianesimo e le immagini Norme, pratiche, problemi*

SOMMARIO

Il cristianesimo è una religione iconofila, che all'inizio fu aniconica. È stato scosso da crisi iconoclaste e/o tentato da diete iconiche. Sebbene i rispettivi atteggiamenti delle diverse comunità cristiane abbiano continuato a diversificarsi, la relazione con le immagini materiali è generalmente considerata proficua, ma non essenziale (eccetto che nel mondo ortodosso). La riconciliazione con la scultura è stata eclatante in Occidente, ma non ha avuto luogo in Oriente. L'iconofilia cristiana si estende ai nuovi media (litografia, fotografia, cinema, siti web, YouTube). Rimangono problemi, che sono ben lungi dall'essere affrontati, anche a causa della mancanza di occasioni e luoghi interni alla Chiesa in cui dibatterne. Tali questioni vertono sulle funzioni dell'immagine religiosa (di culto? devozionale? catechistica? decorativo? dossologica?), sull'esistenza (affermata dal Oriente, l'Occidente ha negato) di un canone della Chiesa, sulla labilità di un vero sistema di norme, sul rapporto mal definito con il figurativismo e la "decenza" (quale spazio per l'astrazione? e per la provocazione?), sul ruolo dell'artista (un sacerdote?), sulla gerarchia delle immagini tradizionali e soprattutto sulle regole della rappresentazione del Dio della fede cristiana.

SUMMARY

Christianity is an iconophile religion that was initially aniconic. It has been shaken by iconophobic crises and / or tempted by iconic diets. Although the respective attitudes of the various Christian communities have continued to diversify, the relation to material images is generally considered profitable, but not essential (except in the Orthodox world). Reconciliation with sculpture was brilliant in the West, but did not take place in the East. Christian iconophilia extends to new media (lithography, photography, 7th art, websites, YouTube). Problems, which are far from being dealt with, remain, also because of the lack of ecclesiastical contexts of debate; they relate to the functions of the religious image (cultural? devotional? catechetical? decorative? doxological?), the existence (affirmed by the East, denied in the West) of a Church's style, the rarity of true specifications, the poorly illuminated relation to figurativism and "decency" (what place for abstraction? provocation?), the place of the artist (a minister?), the hierarchy of heritage images and especially the rules of the representation of the God of the Christian faith.

Claudia Villa - *Un memoriale per Cangrande: l'epistola XIII (4)*

SOMMARIO

La ricostruzione del conflitto fra Cangrande e Giovanni XXII, concluso con la scomunica del 6 aprile 1318, che coinvolge quanti continuano ad usare il titolo di vicario, permette di datare l'epistola di Dante ad un periodo precedente.

SUMMARY

Dante's Epistle to Cangrande was probably written before the excommunication of 6 April 1318, banning the use of the title of vicar

SOMMARIO

Se l'origine degli atti di violenza aggressiva, che costituiscono reati sempre più frequenti, è stata attribuita (più che a circostanze ambientali) essenzialmente a cause bio-genetiche caratterizzanti una predisposizione funzionale del cervello nel soggetto aggressivo; invece la trasmissibilità delle aggressioni criminali (più che a circostanze ambientali), trova una sua esplicazione in cause antropologico-sociali derivanti dall'espandersi dell'egoismo sociale e dell'edonismo, che tendono a reprimere con abusi, sopraffazioni e prevaricazioni i soggetti considerati più indifesi. Di fatto, e in misura più direttamente rilevabile, i reati della violenza aggressiva provengono da patologie psichiche di una certa gravità come la schizofrenia, o le psicopatie determinate da dipendenza da alcool, o da droghe e che determinano i cosiddetti disturbi bipolari e/o le crisi di astinenza. Attraverso le documentazioni statistiche ufficiali si possono ricostruire i reati inerenti agli omicidi colposi, che (riferendoci a quelli già processati) nell'ultima epoca disponibile del 2014, accusano in Italia un aumento dell'8%. Invece, per quel che riguarda una possibile stima dell'entità delle psicopatie causate da schizofrenia e da dipendenza, che può unicamente riferirsi alle rilevazioni sul movimento ospedaliero, per l'Italia, nei ricoveri per queste patologie, all'epoca più recente disponibile del 2013, si è verificata una contrazione rispetto all'annata precedente, e ciò soprattutto relativamente ai ricoveri dovuti alle schizofrenie.

SUMMARY

In developed societies the origin of aggressive violence, that is expressed by more and more frequent crimes, has been mainly found in biogenic causes; in the aggressive subject these feature a brain's functional predisposition; instead the aggressive action 's catching repetition has an own's performance mainly in socio-antropological causes. These have been derived by the social selfishness and hedonism's extension that are laying to repress the undefended humans (that's to say children and woman) by power's abuses , injustices and malversations. Nevertheless the aggression's crimes occurrence is linked to serious mental disorders as like as schizophrenia, or to the alcoholism, or the drug addict. In Judicial Session the verification of these diseases in the convicts is considered as an extenuation, and even this verification isn't often evident, the diseases existence riduces the consciousness of the crime's action. In Italy until 2014 the voluntary manslaughters have been increased untill the rate of the 7,79/1.000.000, that is has been higher that's one of Germany and Spain. The latest rate, dated 2013, concerning admission and dismissal in Hospital of admitted for schizophrenia, alcoholism and drug addict riports a new reduction on the previous 2012 rate which is higher in the schizophrenic patients.

Concetta Pastorelli e Maria Gerbino - *Personalità e condotte aggressive: i meccanismi del disimpegno morale nella violenza aggressiva*

SOMMARIO

I meccanismi cognitivi utilizzati nella vita quotidiana, che potenzialmente possono consentire a chiunque di legittimare le proprie azioni anche nei casi in cui queste siano fortemente riprovevoli, si stabilizzano nel corso dello sviluppo e possono sostenere azioni le cui radici affondano in una precedente e iniziale disgregolazione affettiva.

SUMMARY

Cognitive mechanisms used in daily life, that potentially allow individuals to justify their actions even in case of serious immoral actions, stabilise when the child grows up and can support actions rooted in a previous and initial emotional dysregulation.

Luigi Janiri, Benedetta Agrifoglio - *Aggressività e violenza nei soggetti con problemi di dipendenza*
SOMMARIO

La valutazione degli atti aggressivi e violenti quindi, proprio per la sua complessità, richiede un approccio multiassiale: i fattori coinvolti sono infatti molteplici e interconnessi tra loro. La dipendenza può essere descritta come un disturbo caratterizzato da cambiamenti a lungo termine del funzionamento cognitivo, soprattutto per quanto riguarda le funzioni esecutive e la relativa disfunzione del controllo degli impulsi.

SUMMARY

Given its complexity, therefore, the evaluation of aggressive and violent acts requires a multiracial approach: many interconnected factors are involved. Dependence can be described as a disorder characterized by long-term changes in the cognitive functioning, especially with regard to executive functioning and the related dysfunction of impulse control.

Bernardo Carpiello - *La psicopatologia della violenza domestica: diversificazioni anche in relazione all'alcool-dipendenza*
SOMMARIO

La violenza domestica è un fenomeno complesso, la cui origine è da correlarsi ad una serie di diversi fattori interagenti, tra i quali vanno considerate anche variabili di ordine psicopatologico. In particolare la letteratura evidenzia il ruolo dei disturbi da uso di sostanze, soprattutto dei disturbi da uso alcool in comorbidità con disturbi di personalità del cluster B.

SUMMARY

Domestic violence is due to a series of interacting factors including the presence of some forms of psychopathology. In particular, among others literature emphasizes the role of Substance Use Disorders, with particular reference to Alcohol Use disorder with comorbid Cluster B Personality Disorders.

Carmelo Licita Rosa - *L'aggressività nello psicotico*
SOMMARIO

SOMMARIO

L'esperienza analitica ci insegna che il pensiero è fondamentalmente in impasse – la nozione cruciale di rimozione è paradigmatica di questa impasse – e che quindi l'atto deve sempre trovare un varco, un passaggio per arrivare a compiersi; al compimento dell'atto è collegata una mutazione soggettiva, che nel caso del passaggio all'atto è particolarmente perspicua. Nell'atto, pensato a partire dal passaggio all'atto, il soggetto si sottrae agli equivoci della parola: se l'essenza del pensiero è il dubbio e l'ossessione, l'essenza dell'atto è al contrario la certezza. C'è tuttavia una connessione tra atto e linguaggio: c'è atto solo quando c'è superamento di una soglia significativa.

SUMMARY

Analytical experience teaches us that the thought is basically in impasse – the crucial notion of removing it is exemplary of this impasse – and so the act has always to find a way through, in order to be accomplished. To the accomplishment of the act is related a mutation of the subject, that in the case of the action is particularly perspicuous. Through the act, including the transition between thought and the action, the subject shirks the speech misinterpretation: while the core of the thought is the doubt and the obsession, on the contrary the certainty is the core of the act. However, there is a relation between the act and the thought: the act is accomplished only when there is an overcoming of a meaningful threshold.

Luigi Orso - *Comunicare con persone violente*

SOMMARIO

Stabilire una modalità comunicativa con persone violente può essere possibile considerando l'assunto di base per il quale è impossibile non comunicare. In questo breve articolo si tracciano brevemente alcune caratteristiche inerenti la descrizione della comunicazione descalante.

SUMMARY

Establish a communicative mode with violent people may be possible considering the basic assumption for which it is impossible not to communicate. In this short article we outline briefly some features related to the description of deescalation.